

All'Università arrivano le lavagne multimediali

La città tecnologicamente avanzata

Pordenone si conferma un punto di riferimento costante in Regione per l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi nel campo dell'istruzione. Come già avvenuto due anni fa in occasione della presentazione in anteprima nazionale del viodeocurriculum, anche in questo caso protagonista è il Consorzio Universitario, sempre sensibile e alla ricerca di strumenti che possano rappresentare un'integrazione valida all'interno del sistema dell'insegnamento universitario. Ora l'attenzione è incentrata su "Clever Board", la lavagna interattiva.

Già presente in dodici aule dell'Università di Pordenone nelle dimensioni da 32 e 64 pollici (anche se ne è già stato previsto l'allargamento a tutte le aule del centro universitario pordenonese), la lavagna interattiva è uno strumento utile per interagire durante una stessa lezione con diversi programmi, con la possibilità di utilizzare internet e la non trascurabile opportunità di registrare la lezione e trasportarla, attraverso un semplice file, sul proprio computer. Su tutto rimane la grande facilità di utilizzo e soprattutto un'estrema facilità di apprendimento, data la capacità di semplificare ogni passaggio di una lezione o di una conferenza. Il

coinvolgimento del Consorzio Universitario di Pordenone nel progetto non si limiterà all'applicazione delle lavagne multimediali nelle aule di sua gestione, ma coinvolgerà anche la sua consociata Consortium Service per lo sviluppo commerciale di questi strumenti nel territorio (il Triveneto) in cui la casa produttrice inglese ha riconosciuto il mandato di esclusiva.

L'importanza del ruolo di "capofila" del Consorzio Universitario di Pordenone nell'utilizzo della lavagna multimediale "Clever Board" è stata indirettamente confermata in questi giorni dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ha dato ufficialmente il via al progetto di "scuola digitale" insieme ai ministri Brunetta e Gelmini. Proprio il ministro dell'istruzione ha affermato come dai primi giorni del prossimo mese verranno consegnate 10 mila lavagne interattive (le stesse che gli studenti pordenonesi stanno già utilizzando) in 11 mila classi di scuole secondarie di primo grado, per uno sforzo finanziario che sarà di circa 20 milioni euro.

Si può quindi affermare che la nuova stagione dell'innovazione scolastica parte anche dal Friuli e in particolare da Pordenone.

Maurizio Capobianco